

Mario Virano

Parole sulla strada

Presentazione
Felice Santonastaso

a cura di
Fabrizio Bonomo



Daniela Piazza Editore

Parole sulla strada: ... segui la retta via, strada facendo, la Via Lattea, ragazzi di strada, le vie del Signore, ne ha fatta di strada, per le vie brevi, teatro di strada, per via orale, chi lascia la strada vecchia per la nuova, passare alle vie di fatto, cerco la mia strada, la via della seta, e così via ...

Poche citazioni tratte dallo sterminato repertorio dei modi di dire che ruotano intorno alle parole via e strada, fanno capire quanto l'idea di strada faccia parte della storia, della cultura, del linguaggio e dell'immaginario collettivo, ben al di là del valore d'uso che siamo soliti attribuire alle infrastrutture.

Le parole sulla strada evocano simboli, rapporti con la memoria, legami col territorio e integrazioni complesse con l'ambiente naturale e antropico. L'idea stessa di modernità, legata alla industrializzazione e alla mobilità nella sua problematica declinazione al futuro, mette in evidenza i limiti dell'efficienzismo economicistico, imponendo di riscoprire, per strade ed autostrade, vocazioni territoriali, missioni sociali, significati culturali e legittimazioni istituzionali. La stessa paura degli incendi in galleria, più che motivata dal rischio oggettivo, diventa percezione irrazionale della minaccia atavica di uno dei quattro elementi primordiali: acqua, aria, terra e, appunto, fuoco. Se è così, chi ha la responsabilità di gestire una grande infrastruttura viaria non può limitarsi al conto economico che produce valore per gli azionisti: deve fare i conti anche con i valori della collettività, con la sua storia, prossima e remota, e con le sue aspettative, espresse e inespresse, di breve e lungo periodo.

Mentre deve misurarsi con il passato senza cadere nell'immobilismo della pura conservazione, ha l'obbligo di immaginare strategie per il futuro, proporre suggestioni e percorrere nuove strade proponendosi come aggregatore di sinergie materiali e immateriali anche per perseguire finalità vitali per il Paese come lo sviluppo del Corridoio 5, ovvero la direttrice europea di collegamento est-ovest (da Lisbona a Kiev) a sud delle Alpi.

Il libro di Mario Virano racconta l'esperienza parallela dell'Amministratore Delegato di una concessionaria autostradale, che per oltre tre anni ha affiancato alla quotidiana azione di risanamento societario svolta nell'ambito del Consiglio di Amministrazione, in stretto rapporto con il Presidente Felice Santonastaso che firma la presentazione del volume, con un'intensa presenza nel dibattito culturale a livello nazionale e locale.

Queste Parole sulla strada sono la testimonianza di

volontà di confronto con tutte le voci del territorio, della società, del mondo della ricerca, delle istituzioni e della pubblica opinione: raccolgono scritti e interventi variamente motivati, riorganizzati da Fabrizio Bonomo secondo filoni tematici, sintetizzati da sei parole chiave: territorio, ambiente, memoria, montagne, innovazione, futuro.

La voluta ambivalenza del titolo, per quanto concerne il significato da attribuire all'espressione "sulla strada", da un lato si riferisce chiaramente al tema in oggetto, ma dall'altro evoca anche il luogo e le modalità secondo cui queste riflessioni sono nate: in macchina, percorrendo l'autostrada che, com'è noto, non è solo un luogo per viaggiare, ma anche per vivere la vita, come ha proposto la beat generation, per immaginare evasioni, come ha scritto Pier Vittorio Tondelli, e per provare emozioni come cantavano, con accenti diversi, Lucio Battisti e Antonello Venditti. Sempre comunque però: parole sulla strada.

Mario Virano, architetto, è nato a Rivoli (TO) nel 1944. Alla formazione tecnico-scientifica del Politecnico di Torino ha abbinato interessi artistici. Incaricato del Corso speciale di Caratteri stilistici della civiltà urbana presso l'Accademia Albertina di Belle Arti, negli anni Settanta si è occupato di Disegno industriale con il gruppo "Anonima Design", collaborando alla rivista Casabella. Ha svolto incarichi sia internazionali, come rappresentante italiano nel Comité de Transport Public des Communautés Européennes e quale esperto nella Uitp, sia a livello nazionale, nel direttivo Federtrasporti e come vicepresidente del Consorzio trasporti torinese TT (Atm-Satti). Consigliere provinciale e comunale a Torino, dal 1987 ha diretto per un decennio a Roma, come amministratore delegato, la Società di studi, ricerche e progettazione Eidos spa, occupandosi poi delle politiche culturali, di comunicazione e immagine di società del gruppo delle Ferrovie dello Stato. Svolge attività professionale nel campo dell'architettura, dell'urbanistica e dei trasporti. Presiede le società di servizi ingegneristici e tecnologici Musinet spa e Tecnositaf spa che operano in Italia e all'estero. Per quasi un quadriennio, dal giugno 1998 al marzo 2002 è stato amministratore delegato della Sitaf spa, incarico che ha lasciato a seguito della nomina a consigliere Anas.

© 2002 Daniela Piazza Editore

Via Sanfront, 13 - 10138 Torino - Italia

Tel. 011 434.27.06 r.a. - Fax. 011 434.24.71

e-mail: daniela.piazza@tiscalinet.it

www.danielapiazzaeditore.com

Coordinamento

Essegierre Servizi di Comunicazione

Progetto grafico-editoriale

Fabrizio Bonomo

Copertina

Studio Grafico Page

Stampa

Tipografia Esperia - Lavis (TN)

Prima edizione

Maggio 2002

ISBN 88-7889-105-3

In copertina: particolare
della proposta di Le Corbusier
per il Piano regolatore
di São Paulo, 1929.

Indice

	Presentazione <i>di Felice Santonastaso</i>	9
Territorio	(Ri)trovare la strada	15
	Pensare locale e agire globale	33
	Sì vi@ggi@re...	45
	Accessibilità di massa e sacralità dei luoghi	49
Ambiente	Oltre le indulgenze	59
	Valorizzare le opportunità	63
	Progettare lo sviluppo sostenibile	69
	Venustas, utilitas, firmitas	71
	Le ragioni della bellezza	75
Memoria	Ballo Excelsior	83
	Fenomenologia di un monumento	85
	In hoc signo vinces	95
	Mac e la principessa della Maddalena	99
Montagne	La doppia scoperta dell'America e dell'Europa	113
	Uscire dal tunnel	119
Innovazione	La sicurezza come strategia	159
	Pre-vedere per prevenire	165
	Il futuro nel profondo	177
Futuro	Cosa fa da grande un'autostrada?	185
	Verso il modello pluriservizi	191
Epilogo	Epilogo	199
	Musiné	201
	Dove, come, quando, perché	205

*Ai medici, al personale sanitario
del reparto di rianimazione dell'Ospedale
Maggiore di Novara, al 118 e agli agenti
dell'Autostrada Torino-Milano.*

*Senza la professionalità di tutti,
in particolare del dottor Zamponi
e del professor Antonini, questo libro
non sarebbe mai stato scritto,
cancellato prima di nascere
da un colpo di sonno in autostrada.*

*Per il lettore il fatto non sarebbe stato
rilevante, ma per l'autore sì, e non certo
per il libro, ma per gli affetti e le
esperienze di vita che si sarebbe perso.*

*Poi, per il progressivo passaggio
dall'emergenza alla normalità, è stato
essenziale il conforto professionale e
umano dei professori Garavoglia,
Emanuelli e Solini.*